



Lavori in corso

In occasione di una nostra visita alla filiale di **Eboli 1**, che ha recentemente accorpato quella di Capaccio, e a quella di **Siano**, ampliata di una postazione per accogliere un collega da Castel S. Giorgio che ha chiuso, abbiamo avuto modo di osservare alcuni aspetti critici in merito ai relativi lavori di adeguamento tuttora in corso.

Per quanto riguarda Eboli 1 ecco quanto abbiamo rilevato.

Salta all'occhio che per una delle postazioni già "pronte" non si ravvisi un'adeguata via di fuga verso le uscite di sicurezza.

Circostanza che andrà a replicarsi, prevedibilmente, anche per la postazione destinata al direttore, ove è prevista la realizzazione di un separé o di una mini parete che una volta presente inciderà sulla già esigua via di fuga attuale.

La filiale, inoltre, viene realizzata senza prevedere un archivio, con probabili ricadute sia in termini di decoro che di sicurezza, ed è dotata, allo stato, di un solo estintore che appare insufficiente, oltre che non indicato dalla segnaletica imposta dalla legge.

Abbiamo inoltre constatato **una grave circostanza relativa all'area Safe** che segnaliamo con apprensione invocandone un'urgente risoluzione: si verifica infatti che il portello del bancomat una volta aperto blocca la porta di accesso all'area stessa. **Se un collega si trovasse solo, anche per ritirare una carta catturata, col portello aperto, e fosse colto da un malore, non ci sarebbe verso di aprire la porta di accesso per portargli soccorso.**

Infine riteniamo che con la presenza di eventuali clienti presso la postazione del gestore famiglie, presenza auspicata si suppone per diverse ore al giorno, sia sostanzialmente impedito l'accesso all'uscita di emergenza.

Non meno inquieti ci lascia lo stato in cui versa la filiale di Siano.

In questo caso ci tocca premettere un piccolo aneddoto. E' da tempo che avevamo constatato come la filiale, per i numeri espressi, fosse sotto organico. Purtroppo avevamo dovuto arrenderci all'incontrovertibilità della **risposta aziendale, che opponeva ragioni logistiche spiegando come in quei locali mancasse lo spazio necessario per poter aggiungere una postazione.** Ora, delle due, l'una, come si dice.

Dobbiamo constatare che l'espansione miracolosa degli spazi già a suo tempo stimati insufficienti, non sembra essersi realizzata compiutamente.

Tanto per cominciare ci teniamo a sottolineare che le condizioni di sicurezza devono imprescindibilmente essere mantenute ad un livello adeguato anche **in continuità dei lavori di adeguamento.** La provvisorietà non riduce il rischio, pertanto riteniamo urgente che a Siano sia rimosso dalla sua attuale collocazione il mobiletto "provvisorio" su cui sono posizionate delle

stampanti, che riduce a trenta centimetri ciascuna le vie di fuga del gestore small business e del cassiere.

Inoltre constatiamo che, a lavori ultimati, si verificherà ancora una volta che in presenza di un cliente seduto di fronte al gestore small, **non sarà possibile aprire la porta che limita lo spazio casse, occludendo ai cassieri la via di fuga verso l'uscita di sicurezza.**

A fare da testimone muto allo stato di approssimazione in cui si svolgono progettazione e interventi, un foglietto appiccicato sulla porta che separa l'archivio dal vano casse e che raccomanda di tener chiusa la porta in quanto, se aperta, "oscura la telecamera" della videosorveglianza da remoto. Non troviamo le parole per un commento appropriato.

Prendiamo atto della premura, per non dire della fretta, con cui l'azienda si precipita a realizzare ciascuna fase della "razionalizzazione" alla base delle chiusure e degli accorpamenti cui assistiamo. Tuttavia ci corre l'obbligo di vigilare affinché tanto zelo non sfoci in un peggioramento delle condizioni di lavoro e in un abbassamento degli standard di sicurezza.

Nel rappresentare con preoccupazione tali nostre osservazioni, e prima di valutare l'opportunità di coinvolgere le autorità esterne competenti, chiediamo ufficialmente all'azienda di verificarne la fondatezza fornendoci sollecitamente puntuali rassicurazioni in merito.

Le RSA UILCA costituite in provincia di Salerno

Salerno 27/06/2014